



Città di Albano Laziale
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

16 marzo 2015

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295205 Cell +39 392 9012011 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

24 ore in diretta

Castellinews.it

Quotidiano telematico indipendente di informazione dei Castelli Romani

Caso Priebke

Albano, solidarietà antifascista

Dalla lista "Sinistra"

Per i cinque attivisti rinviati a giudizio per il funerale

Redazione

«La lista "Sinistra" di Albano, Cecchina, Pavona, Le Mole e Cancelliera esprime totale solidarietà e vicinanza ai 5 antifascisti rinviati a giudizio per ciò che accadde il 15 ottobre 2013. In quel giorno la salma del boia gerarca nazista Priebke, assassino di centinaia di innocenti, venne portata ad Albano per un indegno funerale. I cittadini – si legge in una nota – in quell'occasione scesero in piazza con una spontanea sollevazione popolare, che portò la nostra Città a riaffermare la sua anima antifascista e antinazista. Ebbene, di quelle centinaia e centinaia di cittadini, ora 5 vengono rinviati a giudizio per aver partecipato a quella necessaria manifestazione. La notizia dei rinvii a giudizio viene dopo pochi giorni da un'altra notizia: la denuncia di 23 antifascisti della nostra Città, tra cui importanti esponenti dell'Anpi. Questi 23 compagni e compagne sono accusati di manifestazione non autorizzata per aver protestato contro l'inaugurazione di una sede del partito neofascista Forza Nuova».

«Tutto questo è inaccettabile! Le Istituzioni, dalla Magistratura alla Prefettura fino alla Questura, invece di prendersela con gli antifascisti, dovrebbero applicare la Costituzione e le leggi Scelba e Mancino-Reale. La nostra amata Costituzione dice chiaramente che è vietata la riorganizzazione del Partito fascista in ogni forma. Inoltre la legge vieta l'apologia di fascismo, la propaganda fascista, l'uso di simboli fascisti e le violenze fasciste, spesso basate su sessismo, razzismo, xenofobia e omofobia. Per questo chiediamo – conclude la nota – lo scioglimento di tutti i partiti, i movimenti e i gruppi imperniati sull'ideologia fascista. Non vogliamo che nei nostri territori si diffonda un'ideologia che speravamo di aver cancellato per sempre e che tanto male ha fatto alla nostra Città».

Pubblicato il: **16.03.2015**

Stampa

[Chiudi]

24 ore in diretta

Castellinews.it

Quotidiano telematico indipendente di informazione dei Castelli Romani

Mercoledì 18 marzo

Incontro sulla figura di Toscanini ad Albano

A Villa Ferrajoli

Con un libro di Piero Melograni

Redazione

Nuovo appuntamento alla biblioteca di Albano del Circolo letterario "Vite celebri di ieri e di oggi" a cura di Aldo Onorati, che si terrà mercoledì 18 marzo alle 17 presso la sala conferenze del Museo Civico di Villa Ferrajoli. L'incontro sarà dedicato alla figura di Arturo Toscanini che analizzeremo attraverso il libro "Toscanini: la vita, le passioni, la musica" di Piero Melograni.

Pubblicato il: **16.03.2015**

Stampa

[Chiudi]

Castellinews.it

Quotidiano telematico indipendente di informazione dei Castelli Romani

Sanità

Albano: Regina Apostolorum, «no a chiusura pediatria»

Appello dei genitori alle istituzioni

«Ci opponiamo con tutte le nostre forze alla privazione di una così lodevole assistenza sanitaria»

Redazione

«La presente per sottoporre alle istituzioni il disdegno ed il rammarico provato nell'aver appreso in questi giorni l'imminente chiusura del reparto di pediatria dell'ospedale Regina Apostolorum di Albano. La decisione sarebbe il frutto della spending review imposta dal Governo. Questa situazione, agli occhi di noi genitori preoccupati della salute dei nostri bimbi, chiaramente appare inaccettabile anche in virtù del fatto che la suddetta struttura ha visto nell'arco degli ultimi anni, il rinnovo del reparto e l'inserimento del volontariato dell'associazione di Bambini in Ospedale. I nostri bimbi ritrovano nella struttura e nel personale un ambiente confortevole e rassicurante di cui ora verrebbero ingiustamente privati». È quanto si legge in una lettera aperta inviata dai genitori dei bambini del reparto di pediatria dell'ospedale Regina Apostolorum, a firma di Alessandra Braconi.

«Il reparto tra l'altro – si legge ancora - fino ad ora è stato operativo anche come punto di ambulatorio aperto durante le ore diurne con il pediatra specialista come primo intervento, nell'ambito del territorio della Asl RmH, motivo in più per noi di cadere nello sconforto più totale. Chiediamo alle istituzioni che le nostre rimozioni vengano accolte e che si faccia il possibile affinché tutto questo non avvenga e sia invece dato atto ad un servizio sanitario valido per aver contribuito alla valorizzazione della pediatria nell'ambito regionale. Ci opponiamo con tutte le nostre forze alla chiusura del suddetto reparto ed alla privazione per i nostri bambini di una così lodevole assistenza sanitaria».

Pubblicato il: **14.03.2015**

Stampa

[Chiudi]



Meta Magazine

 metamagazine.it<http://www.metamagazine.it/albano-si-mobiliti-per-i-marò/>

Ministro Pinotti ad Albano - Meta Magazine

Dal palco di Piazza Tommaso Frasconi di Genzano, nel nostro intervento alla manifestazione promossa dal comitato "Genzano per i Marò", avevamo preso l'impegno di dar seguito a quel momento di sensibilizzazione e solidarietà verso Massimiliano La Torre e Salvatore Girone, loro malgrado protagonisti della "prigionia indiana", che ancora persiste. Quel momento, fu occasione in cui la società civile genzanese e di tutti i Castelli Romani, autonomamente e liberamente volle manifestare il proprio sentimento di giustizia e patriottismo, nei confronti di una vicenda che, a dire degli organizzatori e nostra, non sta ottenendo la necessaria visibilità ed attenzione in seno alla

comunità nazionale. Il nostro impegno di proseguire nell'opera di promozione e diffusione sul territorio, per non far cadere nel dimenticatoio quei fatti, trova una occasione di rilancio il prossimo 19 marzo, allorquando il Ministro della Difesa, Roberta Pinotti sarà in visita ad Albano Laziale. In questa occasione crediamo sia necessaria una mobilitazione, anche istituzionale, al fine di porre l'attenzione e vicinanza ai nostri soldati, alle loro famiglie, in quella che resta una necessaria domanda di giustizia e rispetto delle leggi internazionali. Il Ministro Pinotti sin dal suo insediamento ha posto questo tema tra le priorità, sue e del Governo, più volte ha manifestato pubblicamente e privatamente, con fatti e parole, una spiccata sensibilità in tal senso. Per questo ed altri motivi non possiamo che stimolare ed auspicare da queste pagine che da Albano venga rilanciato questo sentimento di verità, vicinanza e giustizia, nelle modalità che ogni singolo riterrà opportune, lontane, come fu quella manifestazione genzanese, fdfa ogni strumentalizzazione di parte.



Il Ministro della Difesa Roberta Pinotti in collegamento con i Marò
(Foto Ansa)

Bufera sulla politica di Albano: spauracchio giudiziario a 2 mesi dalle elezioni. Le reazioni



Bufera nel panorama politico di Albano a poco più di due mesi e mezzo dalle elezioni amministrative (che il Governo ha fissato in questi giorni nell'election day del 31 maggio). A seguito di svariati esposti presentati dal consigliere comunale Nabil Cassabgi, la Procura della Repubblica del Tribunale di Velletri ha infatti disposto un supplemento d'inchiesta alle indagini preliminari nei confronti dell'attuale sindaco di Albano Nicola Marini, il suo vice Maurizio Sementilli, assessori attuali e passati, consiglieri comunali e dirigenti, oltre a due noti imprenditori.

Dalle prime indiscrezioni sembrerebbe che il Pubblico Ministero avesse chiesto l'archiviazione del procedimento, mentre il Gip abbia proposto invece per un supplemento d'inchiesta. Nel mirino procedure di affidamento di servizi che sarebbero state espletate senza regolare bando di gara, con la conseguente accusa di concorso d'abuso d'ufficio.

Contestati anche gli atti con i quali, prima il sindaco Mattei, poi Marini, avrebbero favorito la società Albafor creando danni alle casse comunali.

Ancora ignoto se alla conclusione delle indagini proseguirà il rinvio a giudizio o l'archiviazione, visto che agli indagati sono assicurati 20 giorni durante i quali produrre una memoria difensiva. Intanto nel panorama pre elettorale già abbastanza infiammato della cittadina albanese, arriva anche qualche precisazione.

E' stato il segretario del Pd Alessio Colini a prendere la parola sulla questione nel corso della recente presentazione della lista "Sinistra". **"Ci sono 21 avvisi di garanzia, però, sono tutti promossi dalla stessa persona, un consigliere comunale. Delle ventuno denunce, 17 provvedimenti sono stati archiviati. Quindi erano aria fritta. Di quattro sono in corso indagini. Di una in particolare, Nicola Marini ha detto che non si sottrae a nessun giudizio. Anzi. Riguarda le somme impegnate tramite una lettera di "patronage", che ha evitato il taglio totale di stipendi, a 180 persone che lavorano in Formalba. L'accusatore, al contrario, avrebbe voluto la chiusura di Formalba e 180 lavoratori licenziati e senza stipendio".**

Anche Marco Mattei ha voluto commentare la vicenda sulla sua pagina facebook. **"Leggo documenti giudiziari pubblicati su facebook che preannunciano la chiusura delle indagini su questioni relative a presunti reati commessi dal sottoscritto. Chi pubblica o condivide tali documenti dovrebbe, per onestà intellettuale e per non incorrere in querele future, pubblicarli per intero e spiegare che il sottoscritto non ha nulla a che vedere con i presunti reati contestati all'amministrazione in carica. Dovrebbe inoltre informare chi legge (e spesso condivide) che il presunto reato contestato al**

sottoscritto, è una delibera di consiglio comunale che prevedeva la trasformazione di una società partecipata da srl a spa. Tale delibera, del 2007, è stata approvata all'unanimità con 22 voti favorevoli oltre il mio. Io aspetto, fiducioso nell'operato della magistratura, la nuova richiesta di archiviazione per il sottoscritto (la prima richiesta di archiviazione era già stata depositata un anno fa). Nel frattempo invito, soprattutto i soggetti che speculano su argomenti che non conoscono, ad evitare di contribuire ad una inutile strumentalizzazione politica che mi costringerebbe a sporgere querela”.

Su Facebook, in attesa che la giustizia faccia il suo corso, non è mancato un commento dello stesso Nabil Cassabgi: **“C’era una volta un partito sulla questione morale si era autoproclamato (con qualche esagerazione) censore e giudice dei comportamenti di tutti. Oggi, non è più così, hanno cambiato il loro “genoma” e sono diventati un “Organismo Geneticamente Modificato”. La questione morale? L’hanno “rottamata”!”**.

Il fratello, Fauzi Cassabgi, ha scomodato il latino (**“ala tempora currunt”**), prima di aggiungere: **“Speriamo che in un momento di lucidità e dignità tutti i rinviati al giudizio del Gup facciano un passo indietro”**.

Tra i commenti affidati al più popolare dei social network non manca quello di Federica Nobilio, candidata sindaco nelle fila del Movimento 5 Stelle: **“Avevano promesso discontinuità, trasparenza e partecipazione, invece ora cominciano ad arrivare le notifiche di iscrizione nel registro degli indagati della Procura di Velletri. Bella giunta... Compliment!”**. La Nobilio ha poi articolato la sua riflessione in merito: **“Ad oggi, se non altro da un punto di vista politico, questa vicenda è un’onta indelebile per Albano e l’eticità degli individui si dimostra anche nel fare un passo indietro in queste circostanze. Per fortuna viviamo in uno stato di diritto dove si è innocenti fino all’ultimo grado di giudizio, ma voglio ricordare, tanto per citare un esempio, che il nostro ex candidato Emiliano Bombardieri, non è stato reputato candidabile dallo staff di Beppe Grillo per una multa per presidio non autorizzato in discarica (e non è ancora definitiva la condanna), cioè una denuncia che per un attivista rappresenta una medaglia al merito! I partiti invece cosa fanno? In che modo garantiscono sulla trasparenza e moralità dei propri eletti e candidati?”**.

Non è mancato neppure un pur lapidario commento di Simone Carabella, candidato sindaco con la lista ‘Ne destra ne sinistra – Amo Albano’. **“Al posto loro mi dimetterei ma non li attaccherò per questo. Non è nel mio stile. Per quanto mi riguarda sono già colpevoli di aver distrutto Albano da un punto di vista Ambientale, Economico e Sociale”**.

“Tutto si risolverà in una bolla di sapone” è stato il primo commento del sindaco Nicola Marini, che in attesa che la giustizia faccia il suo corso suona anche come un augurio.

Quanto a Marco Silvestroni nella conferenza stampa di presentazione della sua candidatura si è detto **“poco disposto ad alimentare la macchina del fango”**, dicendosi fiducioso di quanto la giustizia saprà fare.

ancora indagato, con l'ora che, ancora in essere la candidatura a Sindaco di Carlo... sembra voler cambiare idea, virando verso altre opzioni, mentre il Nuovo Centrodestra vede nel suo raggruppato a Palazzo Savona, Fabio Ginepro, il proprio candidato a Sindaco.

Ad oggi la mia è quella di Marini attuale Sindaco sono le uniche due candidature non frutto dell'attesa di un verdetto. Silvestroni con il suo intervento... la mia candidatura viene da una richiesta della polizia... qualifica sua attuale ancora non nuove elezioni. Abbiamo tempo fino al 1 maggio... del partito di Giorgio Meloni... per cominciare altre liste a formalizzare il loro sostegno.

Area Metropolitana

(C) Il Messaggero S.p.A. | ED 70178197 | IP 145.54.106.218

Domenica 15 Marzo 2015
www.ilmessaggero.it

Cento coltelli sequestrati in Tribunale

► Il ritrovamento è avvenuto grazie ai metal detector installati all'ingresso un mese fa per la sicurezza di magistrati e avvocati ► Due uomini sono stati denunciati per porto abusivo perché non volevano consegnare le armi agli addetti alla vigilanza

VELLETRI

«È un ricordo di famiglia». Sorpreso l'anziano signore che si è visto sequestrare il suo coltello all'ingresso del tribunale di Velletri. Attivi da un mese i metal detector hanno permesso agli agenti, addetti alla sicurezza della Cosmopol, di sequestrare oltre un centinaio di coltelli di varie misure. Il signore, un pensionato di 80 anni residente in zona, voleva entrare a tutti i costi con il suo coltello da caccia ereditato dal padre e, non capiva, come mai il personale volesse sequestrare il suo ricordo di famiglia. Denunciato alle autorità competenti, ha dovuto separarsi per forza dall'arma. Ad essere fermato anche un uomo originario dell'India che nascondeva un coltello con la lama ricurva sotto il maglione. Nella sua famiglia è il coltello che spetta al patriarca, ha cercato di spiegare ai vigilanti che lo hanno fermato. Peccato che per la legge italiana sia invece un reato di cui do-

vrà rispondere. Il porto di coltello si è così trasformato in un'annata in una denuncia a piede libero per detenzione abusiva di armi.

DIFESA PERSONALE

A essere sorpresi con i coltelli addosso sono sia uomini che donne, e molte di loro, hanno dichiarato di portarli per difesa personale. Il grosso numero delle armi sequestrate, per ora tutte sotto chiave, dimostra comunque come per molti non sia un problema entrare in un tribunale armati. Piccoli usi come portachiavi, grossi con la lama a scatto o da cucina, la pre-

NELLA CASSAFORTE SONO FINITI ANCHE TEMPERINI, ARNESI DA CUCINA E PORTACHIAVI PERICOLOSI

senza dei detector ha permesso di individuare e sequestrare numerose armi bianche, alcune con lame lunghe fino a 25 centimetri, che potevano rappresentare un pericolo per utenti, avvocati e magistrati.

I PRECEDENTI

I controlli all'ingresso sono una misura necessaria per il palazzo di giustizia velletrino spesso preso di mira. Nel febbraio del 2013, un'addetta alle pulizie, trovò in un bagno del pianterreno, una scatola da cui proveniva un sospetto ticchettio. All'interno un timer collegato ma senza materiale esplosivo. A novembre del 2011 giudici e personale della cancelleria furono aggrediti dai parenti di tre uomini condannati per stupro. In 20 finirono in manette e si contarono 50 mila euro di danni. Cinque anni fa fu la volta di una donna che, con un cacciavite, aggredì il marito al momento della firma per il divorzio.

Eugenia Belvedere

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un vigilante con una serie di coltelli sequestrati in Tribunale

Albano

Arrestato spacciatore di cocaina e hashish

Vendeva droga per tutti i gusti e per tutte le tasche il commerciante di Cecchina arrestato ieri dai carabinieri dopo che a casa del pusher, un 37enne titolare di un'attività commerciale al centro della frazione di Albano, hanno ritrovato 300 grammi di cocaina, 80 di marijuana e 70 di hashish. A insospettire i militari lo strano andirivieni di clienti nella casa dell'uomo. Così, ieri, dopo aver fermato per un controllo lo spacciatore, decidevano per la perquisizione domiciliare. Nel garage è stata trovata la droga, il necessario per confezionare le dosi e 1.250 euro in contanti ritenuto dagli inquirenti proveniente dall'attività di spaccio.

Enrico Valentini

Velletri, aperta la festa dedicata alle camelie

► Una varietà inedita è stata dedicata alla Grande guerra

VELLETRI

Esposizione di piante di specie, vista ai giardini privati caratterizzati dalla presenza di piante anche giganti del particolare fiore degli innamorati, sfilata di moda, spettacoli teatrali, mostre d'arte, stand floreali e artigianali, gare di cucina, itinerari degustativi enogastronomici ed esibizioni varie itineranti nel centro storico. Tutto questo è la tradizionale Festa delle Camelie, che ieri mattina è stata inaugurata presso la Villa Comunale di Velletri per la ventunesima volta e che si concluderà questa sera dopo la sua seconda giornata ricca di avvenimenti.

Velletri rinnova così l'evento annuale tutto dedicato allo speciale fiore di origine orientale e particolarmente diffuso sul territorio velletrino che, per caratteristiche mineralogiche della sua terra e per la favorevole giacitura

rappresenta un habitat del tutto speciale per la nascita, la crescita, lo sviluppo, la longevità della pianta. È nell'ambito della festa, capace di attrarre ogni volta un numero considerevole di visitatori, tra intenditori e semplici amanti dei fiori, tra cui anche diplomatici dei paesi più dediti alla coltivazione della camelia, dal Giappone al Messico, anche quest'anno è stato dato il nome ad una pianta inedita. Così, come lo scorso anno fu la volta della «Camelia Piola», in memoria dell'indimenticabile campione di calcio, quest'anno una pianta è stata chiamata «Camelia del centenario», dedicata alla Grande Guerra.

Nel programma di oggi, oltre alla mostra-mercato delle camelie nella Villa comunale, all'apertura degli altri stand e delle mostre d'arte dal mattino, ci sarà musica alle 11 in piazza Catroli con la Banda locale e, soprattutto, la sfilata di spettacolo con le associazioni Veleser Folk, Sbandieratori e Musici di Velletri. Pony riding per i più piccoli.

Dario Serapiglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tivoli, nelle chiese della diocesi scatta la raccolta alimentare

SOLIDARIETÀ

Ancora un fine settimana speciale per la diocesi di Tivoli, dopo la raccolta di offerte per una casa di accoglienza domenica scorsa, questo fine settimana torna un week end con la raccolta alimentare. Nelle parrocchie della diocesi sarà possibile portare alimenti per la Caritas. I prodotti, già raccolti ieri davanti ai supermercati dell'hinterland tiburtino, serviranno per i poveri del territorio. «Dopo che l'Agenzia per l'Erogazione in Agricoltura ha ridotto, notevolmente, gli aiuti - ha spiegato Virgilio Fantini, responsabile della Caritas Diocesana - queste raccolte sono importantissime. È necessario integrare con queste derrate alimentari le scorte della Caritas» anche perché le richieste di aiuto sono sempre in aumento. In molti, tanto gli italiani quanto gli stranieri, si rivolgono alle parrocchie anche solo per avere un po' di cibo da mangiare. «Nella scorsa raccolta diocesana di di-

embre - aggiunge Fantini - abbiamo ricevuto 130 quintali di derrate alimentari. Nella giornata davanti ai supermercati (ieri) siamo andati molto bene e stiamo di essere nella stessa media. I primi risultati sono confortanti». Sarà importante, però, continuare con le donazioni nelle parrocchie dove è possibile portare latte a lunga conservazione, pasta di grano duro, riso, biscotti, zucchero, olii, legumi in scatola, tonno, pannolini, omogeneizzati, detersivi e saponi.

La scorsa domenica, invece, il vescovo Mauro Pappalardo ha disposto una questua speciale in favore della Casa di Accoglienza diocesana per ragazze madri a Tivoli, in via Mazzini. La struttura è in via di completamento e ora mancano gli ultimi interventi che si spera possano essere finanziati con i proventi di questa raccolta, che saranno consegnati al Vescovo durante la Messa Crismale del Giovedì Santo.

Fulvio Ventura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANITA' PER IL SOCIALE
Abbattiamo i costi per la salute

PREVENZIONE AMICA

ESEGUIAMO OGNI TIPO DI ESAME CON RISPOSTA CELERE

I NOSTRI SCREENING
DI CONTROLLO - EPATICO - CARDIACO - RENALE - ORMONALE - TUMORALE - CHECK UP PERSONALIZZATO PER UOMINI E DONNE

NUTRIZIONISTA IN SEDE
CONSULENZA PERSONALIZZATA

SERVIZIO DI INFERMIERISTICA PROFESSIONALE

VISITE SPECIALISTICHE PER APPUNTAMENTO

PRELIEVI A DOMICILIO

Check up di controllo emoglobina glicata - colesterolo - trigliceridi - glicemia - creatinina - elettroliti - gammaGT - VES - HbA1c	€ 40,00
Check up epatico transaminasi - gammaglutamiltransaminasi - bilirubina - fosfatasi alcalina - emoprofilo completo - HbA1c - HCV	€ 65,00
Visita e check up nutrizionale anamnesi nutrizionale - emoprofilo - colesterolo - trigliceridi - glicemia - transaminasi - gammaGT	€ 45,00

siamo in Pavona - Albano Laziale
Via Roma 53 - ampio parcheggio fronte mercato

CHIEDETE UN NOSTRO PREVENTIVO ANCHE VIA EMAIL

orario prelievi : 07:30 - 10:00
per info e prenotazioni: 069312184 - 069312202
prelievi a domicilio info@laplab.it

Laboratorio Analisi Cliniche Pavona

Area Metropolitana Nord Est

(C) Il Messaggero SpA | ID: 70149167 | IP: 145.94.196.218

Sabato 14 Marzo 2015
www.ilmessaggero.it

Abuso d'ufficio, giunta sotto inchiesta

► Assessori indagati: hanno affidato senza gara d'appalto l'organizzazione degli spettacoli estivi per 128mila euro

► La Procura di Velletri ha aperto un fascicolo anche su Albafor per un finanziamento e per l'aggiornamento del sito comunale

ALBANO

Indagati dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Velletri il sindaco Nicola Marini, il vicesindaco Maurizio Sementilli, l'intera giunta comunale, due dirigenti del Comune, alcuni consiglieri e l'ex sindaco Marco Mattei. Sono diversi i filoni d'inchiesta su cui si sta muovendo la Magistratura. Il Pubblico ministero ha contestato al sindaco, alla giunta, al dirigente comunale ed ad alcuni consiglieri l'affidamento senza gara d'appalto del servizio per l'organizzazione di spettacoli teatrali e musicali nel 2011 per un totale di 128 mila euro ad una ditta privata che «senza nessuna procedura di evidenza pubblica avrebbe potuto trarre vantaggi economici dalla decisione». Il reato per cui sono indagati gli amministratori è concorso in abuso d'ufficio. L'inchiesta è nata a seguito di diverse denunce presentate da Nabil Cassabgi, consigliere di opposizione.

«Il Pubblico ministero - dice il sindaco Marini - aveva chiesto l'archiviazione del procedimento, ma il Gip ha voluto un supplemento d'inchiesta. Daremo le spiegazioni richieste e tutto si risolverà in una bolla di sapone».

DANNI ALL'ERARIO

Un'altra inchiesta sta valutando la posizione del sindaco Marini e dell'ex sindaco Marco Mattei che «avrebbero potuto adottare, in violazione della legge, provvedimenti per favorire l'Albafor».

dannosi per l'erario». Anche in questo caso il sindaco fa notare che «per garantire lo stipendio a 160 dipendenti ho sottoscritto con le banche una garanzia personale». I magistrati stanno anche indagando sulla procedura usata per affidare il servizio di aggiornamento di un sito internet del Comune. «Vorrei ricordare - dice il vicesindaco Sementilli - che secondo la legge Bassanini gli amministratori possono fornire solo indicazioni che poi possono essere accettate o rifiutate dal dirigente responsabile».

LA MEMORIA DIFENSIVA

Gli indagati hanno 20 giorni per produrre una memoria difensiva. Subito dopo ci sarà la decisione dei giudici sul rinvio a giudizio o sull'archiviazione dei procedimenti. Intanto le opposizioni attaccano. «Abbiamo - afferma Federica Nobilio del Movimento Cinque stelle di Albano - piena fiducia nei giudici. Gli amministratori dovranno fornire spiegazioni esaurienti, ma quello che sta accadendo è veramente molto triste».

Luigi Jovino
© RIPRODUZIONE RISERVATA

«DAREMO SPIEGAZIONI E L'INCHIESTA FINIRÀ IN UNA BOLLA DI SAPONE»

Nicola Marini
sindaco di Albano



Il cartellone della manifestazione che ha messo nei guai la giunta e numerosi tecnici

Caffè, cornetto e assicurazione falsa

FRASCATI

Tra un caffè e un aperitivo informavano gli avventori che potevano stipulare polizze assicurative per le auto molto vantaggiose. Certamente un risparmio per gli automobilisti se le polizze non fossero state false. La truffa, per oltre 100 mila euro, scoperta dalla Guardia di Finanza di Frascati, era stata messa in atto da una coppia di coniugi gestori di un bar nella zona di Valle Martella, nel Comune di Zagarolo. La donna, 36 anni, aiutata dal marito, aveva stipulato alcune polizze vere con le compagnie assicuratrici Direct line e Genertel, utilizzando poi il numero del contratto per ripro-

durre altre con targhe auto e nominativi diversi dai titolari dei contratti reali.

Con scanner e fotocopie inoltre, la coppia aveva creato anche polizze completamente false. I finanzieri infatti hanno sequestrato durante le indagini, centinaia di tagliandi contraffatti. I controlli, che hanno portato alla denuncia della coppia per truffa, falso, frode assicurativa

ed intermediazione abusiva in attività assicurativa, sono partiti da un tagliando assicurativo sospetto, individuato dalle fiamme gialle durante un controllo su strada, emesso in apparenza da una compagnia assicuratrice on line, ma rilasciato, in realtà, a favore di un altro contraente. Per mesi comunque decine di ignari automobilisti, ora identificati ed avvertiti per regolarizzare la loro posizione, hanno circolato con polizze Rca contraffatte. I coniugi dovranno anche rispondere al fisco per la mancata tassazione dei proventi illeciti conseguiti. Il Tribunale di Tivoli ha disposto la chiusura del bar per tre mesi.

Daniela Fognani
© RIPRODUZIONE RISERVATA



SCOPERTA IN UN BAR DI ZAGAROLO UNA TRUFFA A DECINE DI PROPRIETARI DI AUTO

Tivoli

Fiera di San Giuseppe: scuole chiuse e bus gratis

Suole chiuse e autobus gratis. Tivoli si prepara per la tradizionale fiera di San Giuseppe, giovedì prossimo. Il Comune si è accordato con la Cat e il trasporto pubblico locale non si pagherà, il provvedimento più atteso da grandi e piccini era quello della chiusura delle scuole per giovedì prossimo. Dopo le polemiche, quasi uno shock, dello scorso anno quando l'allora commissario prefettizio lasciò aperti gli istituti, di ogni ordine e grado, la tradizione quest'anno sarà rispettata. Il vice prefetto Alessandra de Notaristefani di Vastogirardi, incontrando l'ostilità della maggior parte dei tiburini, lasciò aperte le scuole in quanto non sussistevano «motivi di sicurezza tali da giustificare la chiusura delle scuole». Un provvedimento, o meglio un mancato provvedimento, che spinse molte famiglie alla disobbedienza ed il giorno della fiera si ebbero percentuali elevatissime di assenze, con picchi dell'80% in alcune medie superiori. I bus della Cat, invece, saranno gratuiti così da permettere ai residenti delle periferie di raggiungere il centro senza utilizzare la vettura. Il parcheggio di Lunganiene non ospiterà banchi e resterà, dunque, a disposizione.

Fulvio Ventura

GUIDONIA SCONTRO IN VIA ROMA NOMINATO IL PERITO

Saranno ricostruite sul luogo della tragedia, davanti all'unico testimone, le mosse della Smart che il 14 dicembre nel centro di Guidonia ha travolto e ucciso Mauro Sciarriani e la figlia 19enne Rosy. Sarà curata con i vigili del Sis da Fabrizio Ceramponi, supertecnico nominato dalla procura con due missioni: il punto di impatto e il motivo per cui la Smart condotta da un ventenne sia stata trovata sulla corsia opposta rispetto a quella di marcia. Intanto gli uomini della Municipale diretti da Piero Sperandio cercano altri testimoni oculari. Quella sera erano tanti, ma solo uno si è presentato.

MARCELLINA FERMATO AL POSTO DI BLOCCO SORPRESO CON LA COCAINA

Sorpreso a un controllo in strada, finisce in manette uno spacciatore di Marcellina. I carabinieri della locale stazione dell'Arma hanno fermato ad un posto di blocco un ventenne, residente nel paesino alle pendici di Monte Genaro, e nella vettura gli hanno trovato 2 grammi di cocaina. In seguito alla scoperta i militari hanno perquisito la sua abitazione trovando l'attrezzatura per il confezionamento delle dosi.

LABICO A SPASSO CON IL FUCILE SENZA AUTORIZZAZIONE

Un uomo di 36 anni è stato arrestato dai carabinieri di Labico per porto abusivo di un fucile da caccia trovatosi in auto ma che non era autorizzato a portare fuori di casa. All'uomo, finito in carcere, è stato sequestrato anche un secondo fucile. Un altro arresto ha riguardato un giovane appena maggiorenne trovato in possesso di alcune dosi di marijuana. In casa aveva altro stupefacente e il materiale per il confezionamento delle dosi.



acqua

AVVISO AI CLIENTI

Interventi di manutenzione sul II Acquedotto Marcio

Acea avvisa la gentile clientela che nella **seconda metà di marzo** realizzerà impro-rogabili lavori di manutenzione straordinaria e ristrutturazione del II Acquedotto Marcio per migliorarne ulteriormente la qualità del servizio e per garantire la massima funzionalità e sicurezza dell'approvvigionamento.

I lavori saranno realizzati nel periodo dell'anno di minimo consumo idrico per non incidere sulla portata dell'erogazione e per non creare alcun problema ai cittadini.

La Società precisa che **non si verificheranno inconvenienti alla regolare erogazione dell'acqua.**

Per ogni ulteriore informazione sarà possibile consultare i siti www.acea.it e www.aceaato2.it e contattare il numero verde gratuito **800130335**.

Acea Ato 2 SpA
P.le Ostiense n. 2 - 00154 Roma



SORELLE RAMONDA

Oltre 60 punti vendita in Italia, dal 1994 anche a Roma

UOMO - DONNA

BAMBINO - CERIMONIA

Ralph Lauren - Armani Collezioni - Canali - Patrizia Pepe - Jeckerson - Bugatti
Pepe Jeans - Paolo Pecora - Met - Levi's - Liu Jo - Silvan Heach - Zanella - Pin Up
Pinko - Trussardi - Weekend Max Mara - Gran Sasso - Woolrich - Marella - Xacus
Armani Junior - Peuterey - Twin Set - Siviglia - Sundek - Alessandrini - I Blues
Paul & Shark - Hugo Boss - Harmond & Blaine - Vilebroquin - Cryme - Yan Simmon
Carrel - Benetton - Northland - Aeronautica Militare - La Martina - Happiness - Jiji
Armani Jeans - Fifty Four - Blauer - North Sails - Fred Perry - Geospirit - Persona
F**k - Lee - Desigual - Bikini 77 - Angelo Nardelli - Pennyblack - ALP.co. - Chicco

SORELLE RAMONDA - ROMA
Via Appia Nuova Km 19,400
USCITA 23 G.R.A. - ☎ 06 93548512
P. Parcheggio Privato Clienti
www.sorelleramonda.com - www.ramondashop.com
APERTI TUTTE LE DOMENICHE

Cecchina, il via vai sospetto lo incastra: arrestato pusher incensurato

I carabinieri sono intervenuti dopo qualche giorno di appostamento. In un armadietto hanno trovato 300 gr. di cocaina, 80 gr di marijuana e di 70 di hashish, due bilancini di precisione e sostanza da taglio nonché 1250 euro in contanti



Redazione · 15 Marzo 2015



I Carabinieri della Stazione di Cecchina hanno arrestato un uomo incensurato di 37 anni trovato in possesso di droga. Ad insospettire i militari il continuo, quanto inspiegabile, via vai di gente notato nei pressi dell'abitazione dell'uomo, un commerciante della zona. Dopo qualche giorno di appostamento, i carabinieri hanno deciso di procedere al controllo, mentre si trovava alla guida della propria autovettura, dell'uomo che si è dimostrato subito molto nervoso. I militari si sono quindi decisi ad approfondire gli accertamenti procedendo ad una perquisizione domiciliare che consentiva di rinvenire, occultati in un armadietto in garage, 300 gr. di cocaina, 80 gr di marijuana e di 70 di hashish, due bilancini di precisione e sostanza da taglio nonché 1250 euro in contanti. Inevitabile l'arresto dell'uomo ristretto nel carcere di Velletri con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. La droga sequestrata è risultata ragguardevole per quantità e qualità e testimonia l'opportunità dell'attività di contrasto posta in essere dall'Arma, specie nell'approssimarsi del fine settimana.

ROMATODAY

PRESENTAZIONE
REGISTRATI
PRIVACY

INVIA CONTENUTI
HELP
CONDIZIONI GENERALI

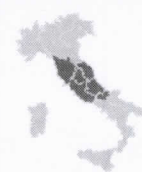
[LA TUA PUBBLICITÀ SU ROMATODAY](#)

CANALI

HOME
CRONACA
SPORT
POLITICA
ECONOMIA
LAVORO

EVENTI
RECENSIONI
SEGNALAZIONI
FOTO
VIDEO
PERSONE

ALTRI SITI



LATINATODAY
PERUGIATODAY
ANCONATODAY
NAPOLITODAY
ILPESCARA
TUTTE »

SEGUICI SU

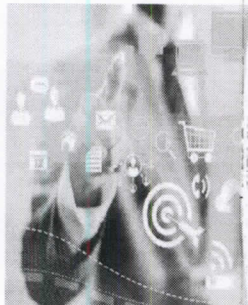


SEGUICI VIA MOBILE



Aggiornato al 16/03/2015 - 11:28:47

CHI SIAMO PUBBLICITÀ CONTATTI COLLABORA CON NOI



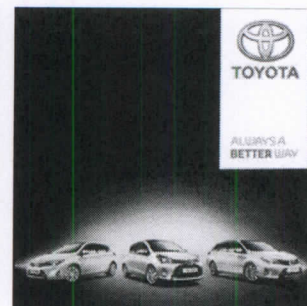
www.castellinotizie.it

**Castelli
Notizie**

L'informazione indipendente dei Castelli Romani

Seguici anche su


 Tutto l'anno
insieme
per conoscere
i fatti
più importanti
dei
Castelli Romani.

 redazione@castellinotizie.it
mobile: +39 3286154738


ULTIME NOTIZIE | mboli Ira Sei e il Partito Comunista: il 'cerchio rosso' l'oggetto del contendere | Cecchina – Via vai sospetto dinanzi alla sua abitazione: commerciante arrestato per spaccio

TERRITORIO CRONACA POLITICA ATTUALITÀ FOCUS SALUTE TEMPO LIBERO OPINIONI SPORT + SEGUICI

Cecchina - Via vai sospetto dinanzi alla sua abitazione: commerciante arrestato per spaccio

mar 15, 2015 | Albano, Cecchina, CRONACA, Pavona, PRIMO PIANO, TERRITORIO

Mi piace 110 Condividi 110 Tweet 2

Prestiti Cattivi Pagatori

Fino a 30.000 € in 24h a Casa Tua. Max Discrezione. No Autonomi.

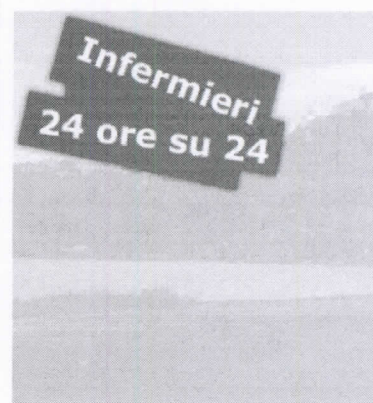
Cerca in Archivio

Cerca

PUBBLICITÀ



Pubblicità



I Carabinieri della Stazione di Cecchina hanno arrestato un uomo incensurato di 37 anni trovato in possesso di droga. Ad insospettire i militari il continuo, quanto inspiegabile, via vai di gente notato nei pressi dell'abitazione dell'uomo, un commerciante della zona.

Dopo qualche giorno di appostamento, i Carabinieri hanno deciso di procedere al controllo, mentre si trovava alla guida della propria autovettura; i militari si sono quindi decisi ad approfondire gli accertamenti procedendo ad una perquisizione domiciliare che consentiva di rinvenire, occultati in un armadietto in garage, 300 grammi di cocaina, 80 grammi di marijuana e di 70 di hashish, oltre a due bilancini di precisione e

sostanza da taglio.

A questo punto diveniva inevitabile l'arresto dell'uomo, ristretto nel carcere di Velletri con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

La droga sequestrata è risultata ragguardevole per quantità e qualità e testimonierebbe l'opportunità dell'attività di contrasto posta in essere dall'Arma, specie nell'approssimarsi del fine settimana. Milleduecentocinquanta euro i contanti sequestrati nel corso dell'operazione di perquisizione domiciliare.

Albano – Guerra di simboli tra Sel e il Partito Comunista: il 'cerchio rosso' l'oggetto del contendere

E' una guerra di simboli, quella che rischia di esacerbare gli animi all'interno della sinistra di Albano. Il primo a partire all'attacco è Marcello Scarponi, segretario del Circolo di Sinistra Ecologia e Libertà di Albano, che all'indomani dalla presentazione del simbolo della lista di Rifondazione Comunista e del Partito Comunista d'Italia che parteciperà alla prossima tornata elettorale amministrativa, non le manda a dire a chi, a suo dire, ha usato impropriamente quello che Maurizio Aversa, nella sua replica, definisce quel 'cerchio rosso'.

“Con grande rammarico – dichiara Scarponi – abbiamo constatato che sono stati impropriamente usati il simbolo e lo slogan utilizzati all'elezioni europee dalla lista “L'altra Europa con Tsipras”. Riteniamo questo un grave errore politico. Nonostante i tanti inviti da Noi rivolti ai dirigenti locali di Rifondazione Comunista per correttamente discutere su come impostare anche la questione dei simboli al fine di consolidare ciò che ci unisce, si è coscientemente voluto rimarcare la distinzione-separazione. La strada intrapresa da Rifondazione Comunista di Albano va nella direzione opposta a quella della necessaria ricomposizione programmatica della sinistra nella nostra città, vera ed unica risorsa per il rinnovamento socio-economico e culturale. Sin da subito, Sel, a tutti i livelli, ha ritenuto il Comitato Tsipras come sede possibile per la ripresa di una elaborazione strategica tesa a contrastare efficacemente le gravi conseguenze della “ristrutturazione capitalistica”, caratterizzata da una crescente ingiustizia sociale ed emarginazione delle persone. Per tal motivo Sel è stato tra i fondatori di questa esperienza e anche ad Albano è stata, assieme a Rifondazione Comunista (non al Partito Comunista d'Italia che si era apertamente schierato contro l'esperienza de l'Altra Europa), ad esponenti del mondo associazionistico e a numerosi cittadini, artefice del percorso che ha visto nascere e sviluppare l'esperienza de l'Altra Europa con Tsipras, dando vita al Comitato Albano per Tsipras. Comitato, che proprio per le diverse sensibilità ed anime di cui è composto, ha deciso, ribadendolo anche nell'ultima riunione del 9 marzo, di non dare appoggio ad alcuna lista alla prossima tornata elettorale amministrativa. Sarebbe bene che i dirigenti di Rifondazione Comunista di Albano ricordassero che siamo nella stessa coalizione di centro-sinistra nella già iniziata campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio comunale. Per vincere è necessario presentarsi all'elettorato con grande compattezza, chiarezza delle posizioni e rigore programmatico. Solo in tal modo le forze politiche che compongono la coalizione potranno vedere crescere la propria influenza elettorale e conquistare nuovi consensi nell'altro campo, non a danno dei propri alleati”.

Immediata la replica di Maurizio Aversa, responsabile del PCdI di Albano. “I compagni e le compagne di Albano del Partito Comunista d'Italia – si legge nella stessa – stanno facendo una bellissima esperienza umana e politica, unitamente ad altri compagni di Rifondazione e di non iscritti, tutti riuniti attorno alla lista Sinistra. Ora vediamo che dai giornali online, e sulla pagina personale di un social, Marco Calzavara, pontifica a nome del “Comitato di Albano per Tsipras” con un “comunicato ufficiale”. Citando, fuori luogo, il nostro partito. Per dire al Partito Comunista d'Italia cosa? Che anche la nostra lista contiene un cerchio



IL SIMBOLO CONTESTATO

rosso. E' uno scherzo? Questo signore, che non sappiamo in che veste parli emettendo comunicati, pensa davvero che un cerchio rosso possa essere di suo appannaggio? Neanche fosse il "Punt e Mes"! Oppure vuol contestare che i non iscritti né al Prc né al PCdI che sono in lista con noi, non abbiano il diritto di autodefinirsi "Altra Albano"? E' di nuovo uno scherzo, oppure è roba da psicanalisi? Faccia un favore ai cittadini di Albano, questo signore, lasci stare l'anticomunismo e non ci rompa le scatole. Se non se ne è accorto, siamo impegnati in battaglia elettorale per perseguire almeno tre obiettivi: non consentire il ritorno della destra al governo di Albano perché ha fatto tanto male alla città; continuare e migliorare l'esperienza della coalizione a sostegno di Nicola Marini (che dovrebbe essere sostenuta anche dal signore in causa, magari andando a cercare altri avversari, non tra di noi); riuscire a fare cose di sinistra nell'impegno del governo della città con un profilo maggiormente di sinistra grazie all'apporto dei comunisti e della lista "Sinistra".

" Tutto ciò solletica solo manie di provocazione anticomunista nel signor Calzavara? Fatti suoi. Noi – conclude Aversa – abbiamo da parlare, rendere conto ed ascoltare i cittadini di Albano: i veri protagonisti dell'ulteriore spinta al rinnovamento e miglioramento della città. Cose differenti dal voler solo provocare per mettersi al centro dell'attenzione".